Siracusa.Vaccini nelle scuole per gli studenti: l’iniziativa della Regione e le novità

«Circa il 95% del personale scolastico in Sicilia è vaccinato, mentre il 70,61% di studenti tra i 12 e i 19 anni ha già ricevuto almeno una dose. Siamo in linea ed anche oltre le medie nazionali e continueremo con la campagna di vaccinazione anche nei prossimi mesi». Lo dichiarano Roberto Lagalla, assessore all’Istruzione e alla Formazione professionale, e Ruggero Razza, assessore alla Sanità, che, nelle scorse ore, hanno diramato una circolare con le indicazioni operative riguardanti l’estensione dell’obbligo vaccinale anti-Covid al personale delle istituzioni scolastiche regionali e del sistema di istruzione e formazione professionale, in coerenza con quanto stabilito dalle recenti disposizioni nazionali.

Per consentire l’ulteriore innalzamento della percentuale della popolazione scolastica volontariamente vaccinata (sia con riferimento agli studenti 12-19 anni sia al personale scolastico), oltre alla possibilità di trovare accessi dedicati negli hub vaccinali presenti sul territorio, i dirigenti scolastici potranno avanzare apposita istanza all’Asp territorialmente competente, per calendarizzare alcune sessioni vaccinali negli stessi istituti. In relazione alla fascia degli alunni 5-11 anni, invece, si provvederà con una nota successiva a fornire indicazioni sulle relative modalità di somministrazione dei vaccini.

Resta in vigore l’obbligo relativo all’uso dei già previsti dispositivi di protezione individuale, che devono essere indossati, oltre che dal personale scolastico, da ogni altra tipologia di operatori a vario titolo presenti nei plessi

scolastici, anche se non direttamente a contatto dei discenti. Analogo obbligo permane per gli alunni appartenenti a classi in cui non sia stata raggiunta la completa copertura vaccinale.

Per quanto attiene la gestione di casi e focolai infettivi da Covid-19 individuati nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, la circolare ribadisce che, sulla base delle relative risultanze e in relazione al numero dei soggetti positivi, il dirigente scolastico può disporre l'eventuale sospensione delle attività didattiche nelle classi interessate.

Con riferimento, invece, a circostanze di particolare criticità epidemiologica in ambito territoriale, locale o regionale, accertate dalle Asp, si conferma che la sospensione totale o parziale delle attività didattiche può essere disposta solo in presenza di classificazione del rischio in "zona arancione" o in "zona rossa". Il provvedimento è adottato, di regola, dal Presidente della Regione che procederà ad individuare, per ogni ordine e grado di istruzione, l'eventuale percentuale di alunni ammissibili in presenza, in base alle specifiche situazioni di contesto.
In presenza di emergenze sanitarie a carattere locale, comunque caratterizzate dalla classificazione in zona rossa o arancione, il provvedimento di chiusura o sospensione delle attività didattiche, parziale o totale, può essere disposto dal sindaco, previo obbligatorio e conforme parere dell'Asp competente per territorio.

Infine, in riferimento al monitoraggio della circolazione del virus Sars-Cov-2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, al fine di assicurare, con la dovuta regolarità, le attività di monitoraggio sanitario prescritte dall'Istituto Superiore di Sanità, si invitano i dirigenti degli Ambiti territoriali provinciali a comunicare all'assessorato dell'Istruzione o a quello della Salute l'elenco delle scuole selezionate per il campionamento da eseguire ad ogni sessione

quindicinale e sino alla fine del corrente anno scolastico, nel rispetto dei criteri individuati e del campione numerico da raggiungere a livello provinciale.

Nella circolare, inoltre, vengono comunicati i contatti dei referenti, individuati per ogni provincia, dell'Ufficio scolastico regionale e dell'Asp, al fine di facilitare le necessarie interlocuzioni interistituzionali

---

Siracusa. La solidarietà vince: raccolti 2 tonnellate di cibo e montagne di giocattoli per chi ha meno

Più di due tonnellate di cibo, tantissimi giocattoli e libri per le famiglie siracusane che hanno meno. E' il risultato ottenuto grazie alle donazioni effettuate nell'ambito di un'iniziativa dell'istituto comprensivo Raiti, con la dirigente Angela Cucinotta , l'associazione Astrea, le parrocchie di San Corrado Confalonieri e Santuario, le famiglie, i docenti.

Sono oltre 2 mila le persone che nel capoluogo vivono in condizione di povertà. Le consegne sono state effettuate dai volontari, grazie al furgone messo a disposizione del titolare de L'Arca di Noè. Una vera e propria montagna di giocattoli per un Natale che per i piccoli destinatari sarà sicuramente più gioioso. <La scuola è un luogo in cui i bambini e i ragazzi crescono – dice Angela Cucinotta, dirigente scolastica – in cui maturano consapevolezza, in cui il confronto e l'amicizia con i pari fanno si che maturino, che comprendano

meglio la società, le differenze, oltre al prezioso lavoro di crescita svolto dalle famiglie. Sensibilizzare all'aiuto è uno dei preziosi ideali a cui la scuola deve credere fermamente, e uno dei valori fondanti sia della nostra costituzione sia dell'agenda europea che prevede momenti di condivisione ed educazione civica. Alle famiglie, a tutti gli studenti e alla comunità scolastica va un doveroso ringraziamento per l'esempio mostrato anche stavolta>. I viveri e i giocattoli sono stati donati all'associazione Astrea, nata in memoria di Stefano Biondo, alla parrocchia di San Corrado, e al Santuario. Il tutto è stato trasportato grazie ad un furgone messo a disposizione dal commerciante dell' Arca di Noè. <Ringrazio tutto lo staff della scuola – dice padre Aurelio – e le famiglie per il prezioso contributo, divideremo ai nostri assistiti le derrate che ci sono state donate>. La povertà in città aumenta, diventa difficile per molte famiglie preparare un pasto quotidiano così come testimonia anche Rossana La Monica dell'associazione Astrea,nata in memoria di Stefano Biondo: <assistiamo 300 famiglie, ed ogni aiuto seppur piccolo, contribuisce a rendere la quotidianità migliore di chi possiede meno>.

Bandiere a mezz'asta, anche Siracusa in lutto per la tragedia di Ravanusa: oggi i funerali

Anche in provincia di Siracusa, a partire dal capoluogo, bandiere a mezz'asta sui palazzi comunali. Accolto l'appello dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani della Sicilia a

partecipare con questo gesto al lutto della comunità di Ravanusa. Oggi pomeriggio saranno celebrati i funerali di Stato per le vittime dell'esplosione di sabato scorso. Come richiesto, le bandiere dei palazzi comunali oggi saranno esposte a mezz'asta.
"Una tragedia enorme e assurda, quella che ha colpito Ravanusa, per la quale ciascuno di noi deve fare sentire la vicinanza alle famiglie delle 9 vittime. Le bandiere a mezz'asta sono il simbolo di questo sentimento diffuso in tutti i siracusani», dichiara il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Covid, report settimanale: incidenza in aumento in Sicilia ma in calo nel siracusano

Sono stati 6.168 i nuovi casi covid registrati in Sicilia nella settimana appena trascorsa, tra il 6 ed il 12 dicembre. Incidenza in "sensibile ripresa" (+30% rispetto ai 7 giorni precedenti), spiega l'ultimo report dell'Osservatorio Epidemiologico regionale.
L'incidenza cumulativa settimanale si è attestata al valore di 127 nuovi casi ogni 100.000 abitanti. Il rischio più elevato, in termini di nuovi casi su popolazione residente, si è registrato nelle province di Caltanissetta (192,64/100.000 abitanti), Messina (173,8), Catania (162,2) e Trapani (159,7). La provincia di Siracusa si attesta subito dietro, con 469 nuovi positivi nella settimana in esame ed una incidenza pari a 121,36. Avola, Noto e Canicattini i centri aretusei dove

maggiore è stato l'incremento dei nuovi casi tra il 6 ed il 12 dicembre scorsi.
Il trend in incremento si è manifestato in tutte le fasce d'età, ma quelle che hanno continuato a sostenere la curva epidemica si collocano tra i 6/10 anni (295/100.000) e 11/13 anni (258,7/100.000) con un'incidenza più che doppia rispetto alla media della popolazione generale.
In aumento, anche, il numero dei focolai che sono passati dai 1.881 della settimana precedente agli attuali 2.109.
L'andamento dei contagi si è accompagnato anche ad un incremento di nuove ospedalizzazioni (263) con ricadute sulla prevalenza di occupazione dei posti letto in area medica, in crescita rispetto alla settimana precedente. In provincia di Siracusa sono 46 i ricoverati, nessuno in terapia intensiva. I nuovi ricoveri nella settimane in esame sono stati 23. Il 78% dei soggetti attualmente ospedalizzati sono non vaccinati o non hanno completato il ciclo di vaccinazione.
Dal punto di vista delle strategie vaccinali, da realizzarsi attraverso la mobilitazione di tutte le strutture del servizio sanitario nazionale e dei medici di medicina generale, nonché pediatri di libera scelta, oltre che attraverso le istituzioni locali e i comuni, è necessario adottare interventi utili a raggiungere quanti non hanno ancora aderito alla vaccinazione e intensificare la somministrazione delle dosi addizionali (dosi booster).
Nella settimana in esame (8-14 dicembre) continua a registrarsi un incremento delle dosi aggiuntive/booster mentre si evidenzia un decremento nelle prime dosi rispetto alla settimana precedente (-10,13%). Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 663.925 (quasi 48mila in provincia di Siracusa). I vaccinati con almeno una dose si attestano all'83,63% del target regionale, gli immunizzati all'80,95%. Il 16,37% del target resta ancora da vaccinare.
Da oggi, 16 dicembre, è iniziata la campagna vaccinale dedicata al target 5-11 anni che, secondo i dati ISTAT, ha una popolazione di 309.928 soggetti. Per questa fascia di età sono stati predisposti percorsi dedicati in 68 punti vaccinali in

Sicilia, 13 in provincia di Siracusa.

Pronto Soccorso sovraffollato, Pasqua: “Stop alle convenzioni con i privati e Siracusa va ko”

Non si è ancora arrestato il clamore mediatico sorto dopo la pubblicazione di diverse foto su pazienti ammassati nel corridoio del pronto soccorso di Siracusa. Dopo la denuncia pubblica del Pd e la presa di posizione di altre forze politiche e sociali, con la replica dell’Asp che ha parlato di episodio isolato, è il deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s) a ritornare sulla vicenda, unendo in un unico ragionamento gli ultimi eventi.

“Pazienti su barelle ‘parcheggiati’ nei corridoi, proteste del personale infermieristico, lamentele da tutti i fronti: si ingigantiscono i problemi di sovraffollamento al Pronto soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa. Improvvisamente, da qualche settimana a questa parte, i posti letto del presidio ospedaliero sono completamente saturati. Gli operatori sanitari non hanno alcuna colpa e cercano come possono di sostenere la situazione, mentre i motivi del disagio sono riconducibili, senza dubbio, alle recenti e avventate decisioni dell’assessorato regionale della Salute”. Questo il pensiero del componente della commissione Sanità all’Ars.

“Normalmente – spiega Pasqua – i pazienti che arrivano al Pronto soccorso, dopo avere ricevuto le prime cure, vengono ‘smistati’ nei reparti per degenza o altro. In una situazione

normale, vengono inviati anche alle cliniche private convenzionate, secondo il decreto dell'assessorato regionale della Salute che ha assegnato alla sanità privata della provincia di Siracusa ben 349 posti letto per acuti sui 991 totali, cioè il 36% di tutti posti letto disponibili, mentre la sanità pubblica ha avuto attribuiti 642 posti letto. Significa che oltre un terzo dei posti letto disponibili sono privati. Alcune settimane fa, l'assessorato alla Salute, forse in preda a una furia di risparmio, ha vietato a tutte le Asp siciliane di inviare pazienti ai privati per ricovero".
Questa sarebbe il motivo per cui, "in attesa che si liberino posti letto nei reparti 'pubblici' già arrivati a saturazione, i pazienti arrivati al pronto soccorso non sono smistabili facilmente e si creano i sovraffollamenti che i siracusani hanno vissuto e, credo, saranno costretti a vivere nei prossimi giorni. Questo perché la percentuale del 36 per cento di posti letto privati in provincia di Siracusa è molto più alta rispetto a tutte le altre province, dove non supera il 20 per cento".
Per Giorgio Pasqua "la disposizione dell'assessorato della Salute va immediatamente revocata e dimostra che non si è posta attenzione alla realtà della sanità siracusana. Ci muoveremo nelle sedi opportune per chiedere all'assessore Razza e ai vertici dell'Asp di Siracusa di intervenire con la massima urgenza, perché i siracusani non meritano questo trattamento".

Scuola al buio, ladri al comprensivo Martoglio: rubati

cavi in rame, lezioni ridotte

Proprio ieri una “piantina di Falcone” è stata messa a dimora nel cortile della scuola, come simbolo di legalità e segnale di speranza in un quartiere difficile della città. Nella notte, ignoti si sono però introdotti dal retro ed hanno rubato, tranciandoli, 80 metri circa di cavi di rame.
Alla scuola Martoglio questa mattina si respirava amarezza, quella della dirigente scolastica Clelia Celisi, delle insegnanti, del personale scolastico e di tutti coloro i quali si spendono ogni giorno per fare il miglior lavoro possibile. Uscita anticipata per gli alunni, alle 10,30, visto il problema che ha riguardato sia l’erogazione di energia elettrica, sia l’erogazione idrica.

L’episodio è stato denunciato. La polizia indaga sull’accaduto e nel frattempo una squadra del Comune, insieme ai tecnici di E-Distribuzione, ha effettuato un sopralluogo per capire come intervenire in tempi quanto più celeri possibile per il ripristino dei cavi. Non è certo, infatti, che le attività didattiche potranno essere assicurate domani e fino a soluzione del problema.

Non saranno di rame, con ogni probabilità, così da renderli meno “appetibili”. Secondo una prima ricostruzione, i ladri si sono introdotti all’interno del cortile posteriore attraverso un cancelletto posto su via Santi Amato, hanno anche divelto un tombino, pensando potesse contenere materiale, salvo poi scoprire di avere sbagliato valutazione. Hanno poi tranciato i cavi che correvano lungo il muro di cinta.











Il giorno del vaccino anticovid per i più piccoli: 100 prenotazioni in provincia di Siracusa

Sono poco più di un centinaio i bimbi prenotati per il vaccino anti-covid in provincia di Siracusa. Oggi via alle inoculazioni nei 13 punti abilitati per la vaccinazione pediatrica, nella fascia di età 5-11 anni. Le prenotazioni sono state effettuate dai genitori attraverso la piattaforma regionale e smistate ai vari centri del siracusano. Attesa per verificare se, alla fine, tutti i prenotati si presenteranno realmente all'appuntamento.

Secondo l'ultimo aggiornamento disponibile, nella sola Siracusa città, a fronte di 250 attuali positivi, 46 sono ragazzi e ragazze nella fascia target 5-11. Anche il report regionale curato dal Dasoe ha evidenziato nelle ultime settimane un trend di contagi in crescita in età scolare. Ma il tema del vaccino ai più piccoli divide ed alimenta dibattiti e polemiche. Chi ha deciso di vaccinare il proprio figlio, e questa mattina era già in coda all'hub di via Malta, ha spiegato di avere scelto con fiducia di fidarsi della scienza. Le posizione no-vax ruotano attorno allo slogan "giù le mani dai nostri figli". I medici di base siciliani, attraverso la Fimmg, hanno invitato le famiglie a scegliere la strada del vaccino. "I contagi scolastici aumentano, vaccinate i vostri figli perché rischiano l'ospedalizzazione. Non è un esperimento", la posizione espressa dal segretario regionale.

Il vaccino previsto per i bambini dai 5 agli 11 anni è Comirnaty (BioNTech/Pfizer), nella formulazione specifica approvata da Aifa, con un dosaggio ridotto a circa un terzo rispetto a quello per gli over 12. Anche per i bambini è prevista la somministrazione di una seconda dose, a distanza

di tre settimane dalla prima.
La prenotazione può essere effettuata collegandosi alla piattaforma governativa (www.prenotazioni.vaccinicovid.gov.it) predisposta da Poste Italiane, oppure attraverso il sito www.siciliacoronavirus.it, da dove è possibile scaricare anche la modulistica relativa alla vaccinazione.
Il giorno della vaccinazione è necessario che sia presente anche uno solo dei genitori/tutori legali, il quale dovrà dichiarare di avere informato l'altro genitore.
Questo l'elenco dei centri vaccinali Covid-19 predisposti dall'Asp di Siracusa sul territorio provinciale con accessi e corsie riservati ai più piccoli. L'elenco è pubblicato nella sezione "Centri vaccinali Covid 19 pediatrici" nel sito internet aziendale www.asp.sr.it:
Siracusa HUB Urban Center, Via Bixio 1 martedì, giovedì e sabato ore 8-12 e 15-19, domenica 8-13
Floridia C/da Vignarelli mercoledì ore 14-19
Canicattini Bagni Via Umberto 391 mercoledi ore 9-13 e giovedi ore 14-18,30
Solarino Via Magenta 1 martedi-mercoledì-giovedì ore 8,30-13,30
Sortino Via libertà 125 sabato: ore 9 – 14
Priolo sede Cerica giovedì: 9 – 13 e 14 – 18
Palazzolo Acreide via Campailla s.n. (sede Protezione Civile) sabato ore 9-14
Augusta c/o Ospedale di Augusta venerdi ore 15-18 e sabato ore 9 – 13 e 15 – 18
Lentini Piazza Aldo Moro lunedi e venerdi ore 9-12
Noto c/o Ospedale di Noto sabato ore 8-14
Avola Punto Vaccinale c/o Ospedale di Avola martedì ore 14-18
Pachino – Portopalo HUB Portopalo sabato e domenica ore 8-14
Rosolini Via Cavaliere Domenico Marina 1 venerdì ore 14-19.

La Piantina di Falcone nel giardino del Palazzo di Giustizia: “Simbolo di speranza”

La piantina di Falcone del Palazzo di Giustizia è il simbolo della lotta per la legalità, il simbolo del lavoro dei magistrati che operano in provincia di Siracusa, dell’impegno delle forze dell’ordine e di ognuno dei lavoratori che prestano servizio all’interno del Tribunale di Siracusa, ma vuol dire anche ricordarsi ogni giorno di chi ha dato il massimo per combattere la mafia per la rinascita civile.
Dopo le prime piantumazioni, ieri, questa mattina la talea del ficus magnolia cresciuto davanti alla casa di Giovanni Falcone è stata piantata nel giardino del Tribunale. Una cerimonia breve ma dall’alto valore simbolico. Si tratta di un’iniziativa della Procura di Siracusa e della Prefettura . La piantina per il Palazzo di Giustizia è stata donata dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa Per la diffusione di quel simbolo, sono state raccolte le talee dall’albero e sono stati rigenerati centinaia di esemplari con lo stesso genoma dell’originale al fine di essere donati a scuole ed enti in tutta Italia nel quadro del progetto di educazione alla legalità ambientale denominato “Un albero per il futuro”, promosso dal ministero della Transizione ecologica unitamente alla Fondazione Falcone e all’Arma dei Carabinieri. Coinvolte circa duecento scuole siciliane con richieste da oltre duemila istituti del resto d’Italia.

La presidente del Tribunale, Dorotea Quartararo ha ricordato come la piantina possa essere anche un continuo stimolo per dare il massimo e per ricordarsi la missione quotidiana di chi svolge una professione per la legalità e per la costruzione di

un futuro di rinascita.

La piccola Matilde, che frequenta l’asilo nido del Tribunale, è stata la testimonial di questo momento.

Nuova fornitura di vaccini anti-covid, in arrivo 10.200 dosi per la provincia di Siracusa

In arrivo per la provincia di Siracusa poco più di 10mila dosi di Moderna. Il corriere di Poste, Sda, sta recapitando la nuova fornitura in tutta la Sicilia. Si tratta di 123.400 dosi complessive del siero anti-covid, destinate alle farmacie ospedaliere di Palermo (30.500 fiale), Giarre (27.500), Milazzo (15.500), Agrigento (10.700), Erice Casa Santa (10.500), Siracusa (10.000), Ragusa (8.000), Caltanissetta (6.500), Enna (4.000) e Augusta (200).
Dall’inizio dell’anno Poste Italiane ha consegnato in provincia di Siracusa circa 180mila dosi di vaccini. Per tutto il 2021 l’approvvigionamento non si è mai fermato; grazie ai 38 mezzi speciali di SDA, il corriere espresso del Gruppo, destinati esclusivamente a questo tipo di trasporto e attrezzati per l’occasione con celle frigorifere, sono stati consegnati anche oltre 100 milioni di kit vaccinali per la somministrazione dei vaccini a livello nazionale.
In particolare, nella sola provincia di Siracusa nel corso dell’anno sono state prenotate tramite il portale web circa 400mila dosi e ne sono state somministrate 550mila.

Un sostegno alla campagna vaccinale italiana che ha visto Poste Italiane contribuire anche con la propria infrastruttura tecnologica attraverso una piattaforma informatica in grado di gestire e coordinare le prenotazioni dei vaccini, che è stata messa a disposizione delle regioni.
Nelle 8 regioni – Sicilia inclusa – che hanno scelto la piattaforma web di prenotazione vaccini di Poste, è stata garantita la prenotazione e la somministrazione dei vaccini ad oltre 32 milioni di italiani tramite una continua tracciatura e un aggiornamento in tempo reale. Inoltre, sono stati attivati molteplici canali di prenotazione: oltre al portale web, i cittadini hanno potuto utilizzare il call center, come anche gli ATM Postamat e i portalettere dotati di palmare, in grado di finalizzare l'operazione di prenotazione del vaccino in pochi minuti. Gli stessi canali aziendali restano a disposizione per le prenotazioni delle vaccinazioni di prima e successive dosi da parte dei cittadini aventi diritto e dei target autorizzati dalla Regione Siciliana.

Servizio idrico a Siracusa, firmato il contratto con Siam: "qualità e mitigazione ambientale"

Firmato con Siam il contratto di gestione del servizio idrico a Siracusa. Avrà la durata di due anni, con possibilità di proroga. Molte le novità previste: per la prima volta si parla di qualità dell'acqua distribuita e di mitigazione ambientale, con specifico riferimento al refluo depurato e alla sua destinazione finale, che non può più essere il Porto grande di

Siracusa. Attenzione rivolta quindi al riassetto totale del servizio idrico, anticipando i tempi del piano d'ambito e inserendo un vero e proprio programma di interventi. In particolare, il gestore produrrà la progettazione esecutiva per la captazione dell'acqua potabile direttamente dal bacino del fiume Anapo e per il riuso della cosiddetta condotta Ciane, attraverso la quale rilanciare il refluo depurato in mare aperto a nord della città.
Molte le novità anche dal punto di vista dei servizi, a cominciare dal ripristino e dalla gestione di tutte le fontane e fontanelle cittadine, inclusi parchi, ville, piazze e giardini comunali. Ed ancora: l'installazione di nuove docce temporizzate nelle spiagge libere; la parziale messa in quota e sostituzione dei tombini stradali; l'estensione della rete idrica potabile di Fontane Bianche da Cassibile a via delle Muse; l'ampliamento di alcuni tratti di rete fognaria al Plemmirio e in via Bulgaria; l'installazione di nuove casette dell'acqua a osmosi inversa nelle zone più periferiche e balneari; una seria campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico rivolto ai cittadini e alle scuole; la previsione di nuovi sportelli distaccati per l'assistenza al cliente; la realizzazione del collettore fognario tra via Marco Costanzo a viale Zecchino per risolvere il problema degli allagamenti nei rioni delle case popolari; un'attenta programmazione di riduzione delle perdite lungo la condotta idrica; l'ammodernamento degli impianti e della rete di distribuzione.
"Qualità del servizio, risparmio della risorsa idrica, la tutela ambientale e l'estensione dei servizi: erano gli obiettivi principali del nuovo bando, che offrono la cifra di una nuova gestione del servizio idrico integrato rivolto alla sostenibilità e che mette al centro i cittadini. Adesso occorre che il gestore si adoperi per investimenti sulla parte impiantistica anche attraverso il ricorso a specifici bandi, per intercettare fondi che permettano un ammodernamento generale della rete": lo dichiarano il sindaco, Francesco Italia e l'assessore al Servizio idrico integrato, Giuseppe

Raimondo”.